



# **Le microalghe: Mercato e tecnologie**

*Mario R. Tredici*

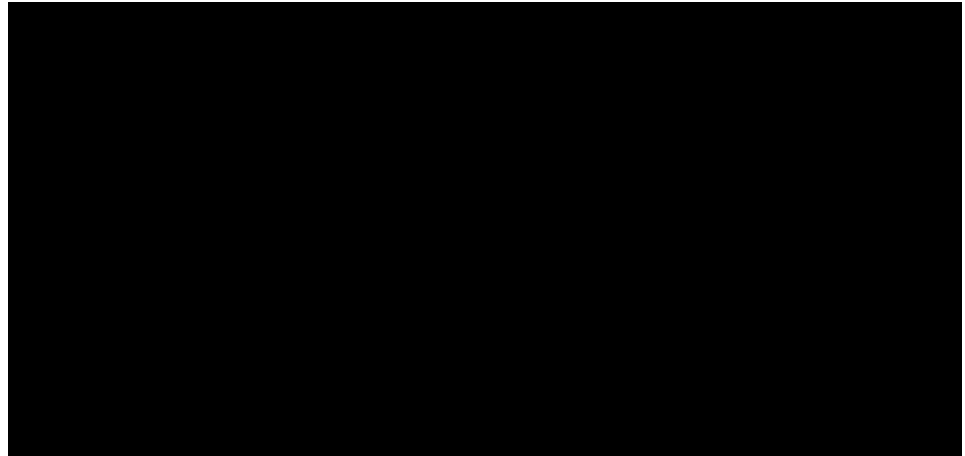
<b>Prodotto o processo</b>	<b>Specie e quantità</b>	<b>Sistema di coltura</b>	<b>Stadio</b>
<b>Integratori alimentari Mangimi</b>	<i>Arthrospira</i> (3000 t) <i>Chlorella</i> (2000 t) <i>Dunaliella</i> (1200 t) <i>Aphanizomenon</i> (500 t) <i>Haematococcus</i> (300 t)	Lagune, vasche raceway	Commerciale
<b>Pigmenti (carotenoidi, ficobiliproteine)</b>	<i>Dunaliella</i> <i>Arthrospira</i> <i>Haematococcus</i>	Lagune, vasche raceway	Commerciale
<b>Acidi grassi ω 3 (DHA)</b>	<i>Schyzochitrium</i> (10 t olio) <i>Crypthecodiniun</i> (240 t olio)	fermentatori (10-100 m <sup>3</sup> )	Commerciale
<b>Traccianti fluorescenti Molecole marcate, Enzimi di restrizione</b>	<i>Arthrospira</i> <i>Anabaena</i> <i>Anacystis</i>	fermentatori e fotobioreattori axenici	Commerciale
<b>Trattamenti acque di scarico</b>	<i>Scenedesmus</i> , colture miste	Vasche raceway	Commerciale
<b>Biomassa per acquacoltura</b>	Varie specie (1000 t)	Sacchi, cilindri, vasche, fotobioreattori	Commerciale
<b>Polisaccaridi</b>			Ricerca
<b>Biofertilizzanti</b>			Ricerca
<b>Molecole bioattive (farmaci, biopesticidi, probiotici)</b>			Ricerca
<b>Biosensori e sun-screens</b>			Ricerca
<b>Bioremediation (xenobiotici, metalli pesanti, ecc.)</b>			Ricerca
<b>Biofissazione CO<sub>2</sub></b>			Ricerca
<b>Energia (biodiesel, H<sub>2</sub>)</b>			Ricerca

**Applicazioni  
commerciali delle  
microalghe (2006)**

↓

**8-9000 t per un valore  
di 1.200.000.000 €**

***Raccolta di Arthrospira platensis* (Kanembu, Ciad)**

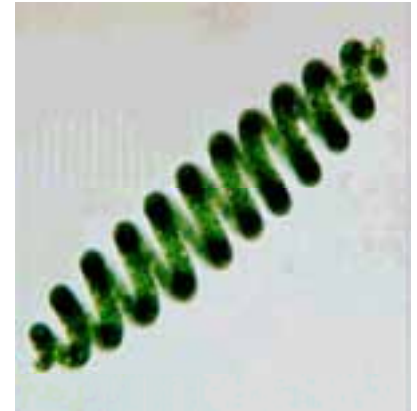


**Lago Kossorom  
(Chad, Africa)**

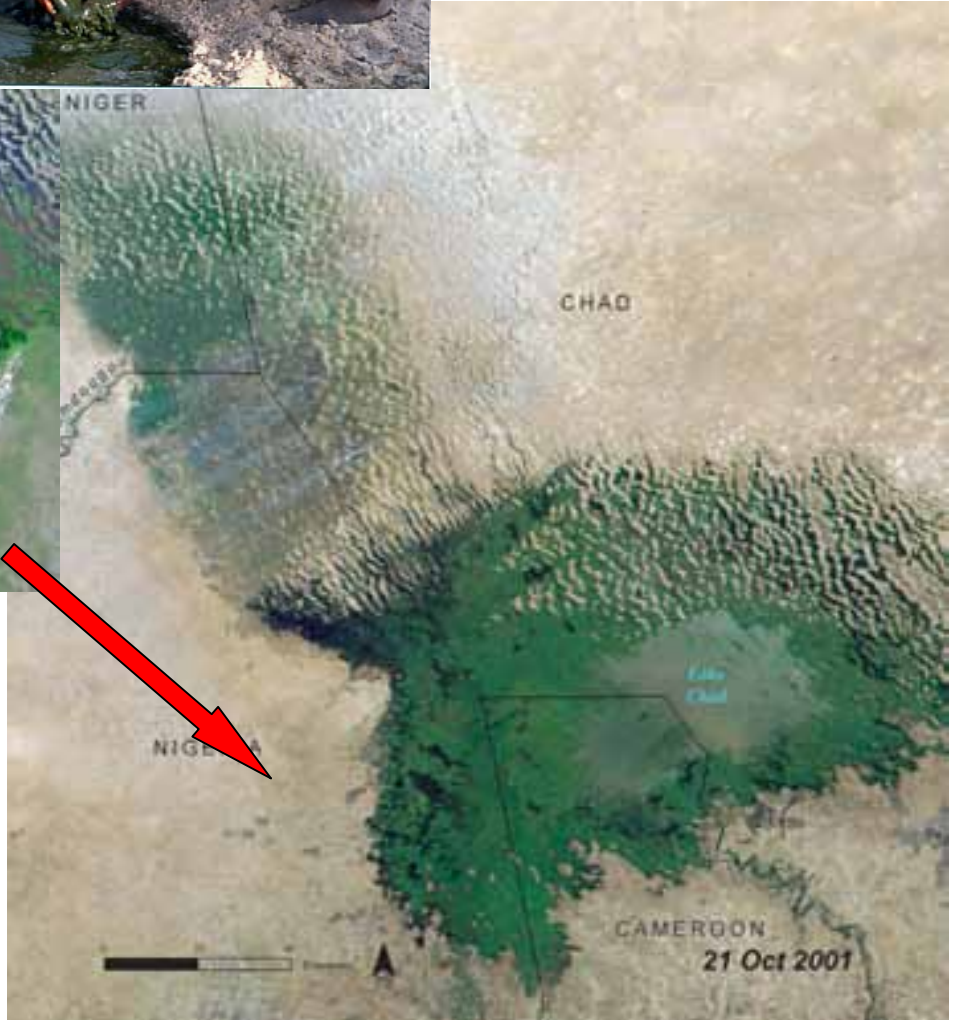
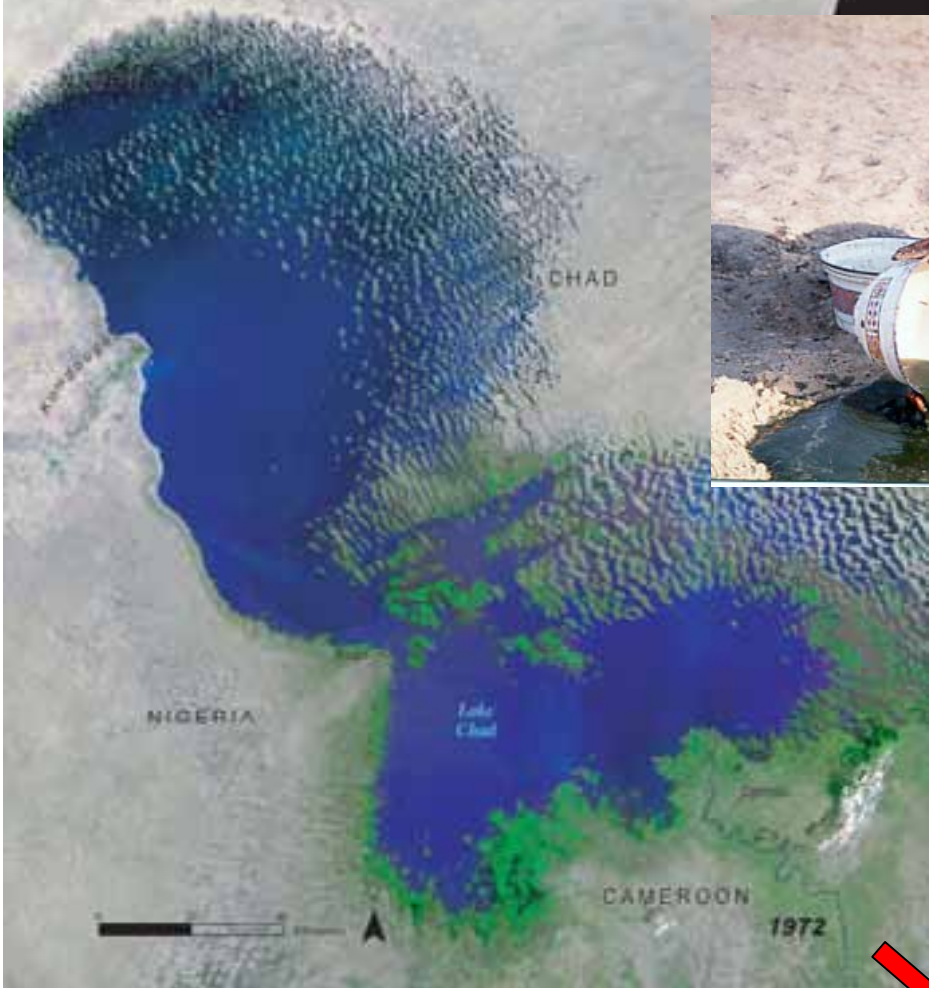


**(Abdulqader, Barsanti, Tredici, 2000)**

Lago Kossorom  
(Ciad, Africa)

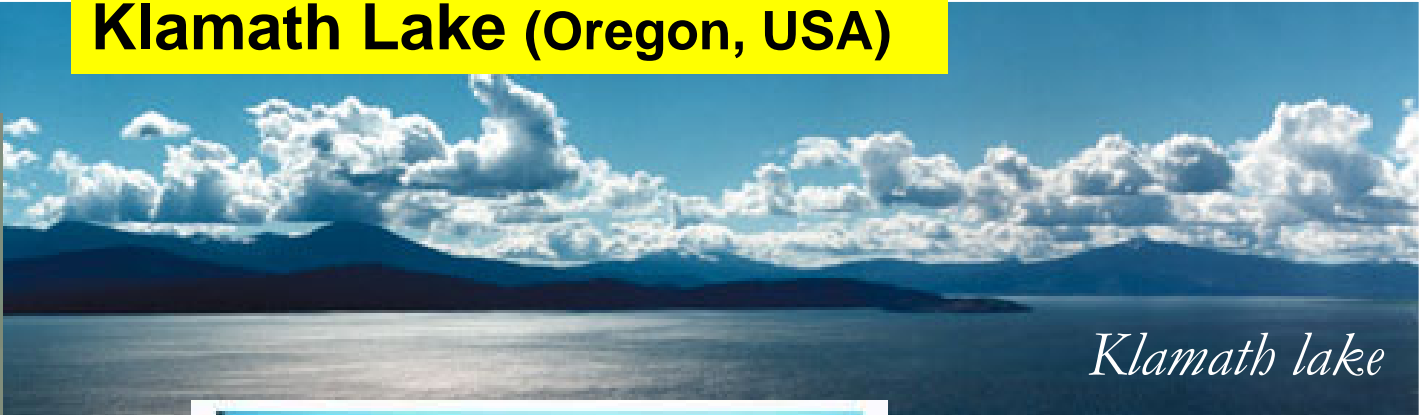


(Abdulqader, Barsanti, Tredici, JAP 2000)

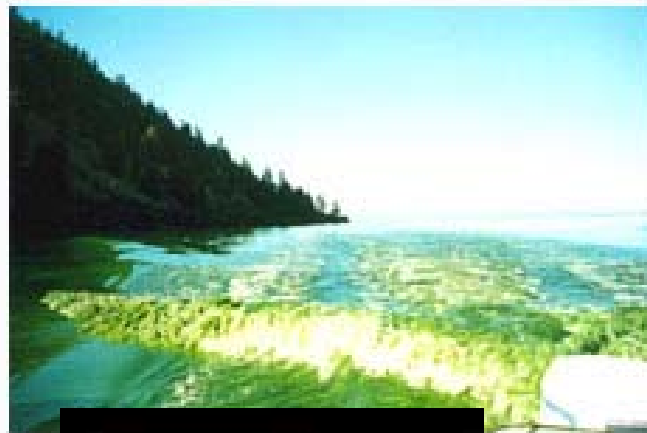


Lago Ciad (Africa)

# Klamath Lake (Oregon, USA)



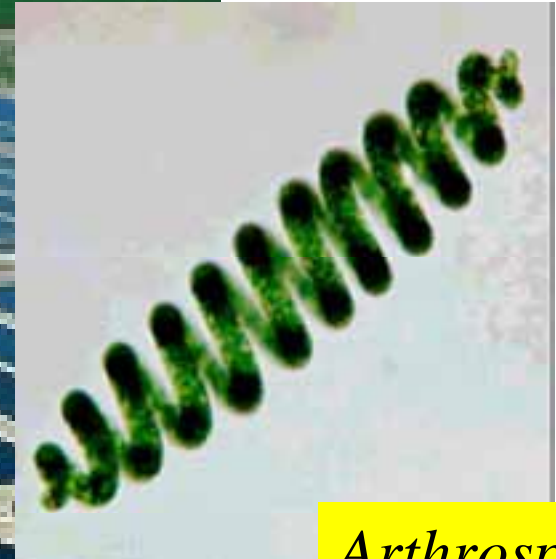
*Klamath lake*



*Aphanizomenon flos-aquae*

**Colture massive di  
*Arthrospira platensis* in  
“raceway ponds”**

Earthrise Farms (California)



*Arthrospira  
platensis*

Integratore  
alimentare

**Paddle wheels for mixing high rate ponds.  
(Mixing at or below 30 cm/sec minimizes energy use)**





Cyanotech  
(Hawaii)

# CYANOTECH

## CYANOTECH PRODUCTS

*Arthrospira platensis*

[Spirulina](#)  
[Pacifica®](#)

**Health and Natural Foods**

[Phycobiliproteins](#)

**Fluorescent pigments used  
for medical diagnostics.**

*Haematococcus pluvialis*

[NatuRose®](#)

**Natural Astaxanthin**

**Aquaculture/Animal  
Feed/Pigments**

[BioAstin®](#)

**Natural Astaxanthin**

**Human Dietary Supplement**

# *Chlorella* (Japan)





Coltura estensiva di *Dunaliella salina*  
(Cognis Nutrition and Health, Hutt Lagoon, Australia)



Medwatch examines over-the-counter products. (Gold Circle Farms DHA Omega-3 Cage Free Eggs)

by: Shari Ruzlavsky



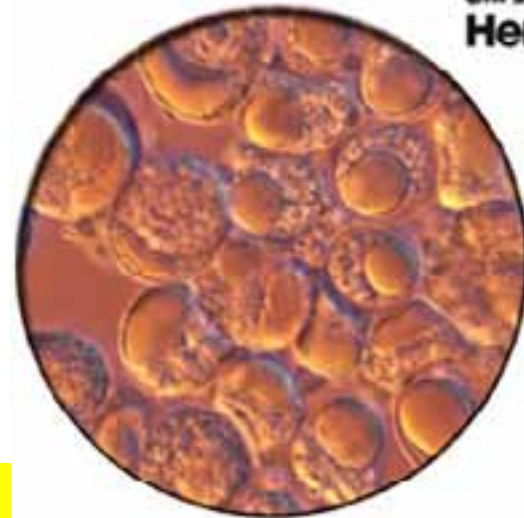
The Miami Herald  
**Herald.com**



© 2000 How Stuff Works

# Neuromins<sup>®</sup>

*vegetable source* **DHA**



***Cryptocodinium cohnii* e *Schizochytrium coltivatei* in fermentatori per oli ricchi in DHA**

# Fotobioreattori commerciali

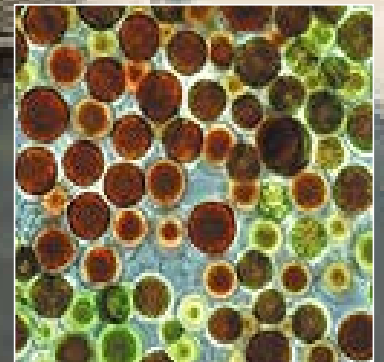


**Chlorella**

BioProdukte Prof Steinberg GmbH (BPS) Germania

# Fotobioreattori commerciali

Algatechnologies Ltd (Israel)



*Haematococcus pluvialis*



*Fotosintetica & Microbiologica s.r.l.*  
*Spiraff dell'Università degli Studi di Firenze*

## Fotobioreattori: moduli per impianti industriali

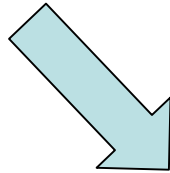
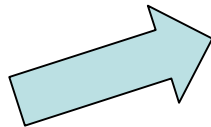


Patent WO 2004/074423

# Energia dalle microalghe?



?



H<sub>2</sub>

# Iniziative commerciali su biodiesel da microalghe (2006-2007)

Company	Location	Web	Links
Algatech	Israel		
Algoil	Bamgalore, India		
AlgaeFuels (Owned by Bioking)	Netherlands	<a href="http://www.algaefuels.org">www.algaefuels.org</a>	
Aquaflow Bionomic Corporation	New Zealand	<a href="http://www.bio-diesel.co.nz">www.bio-diesel.co.nz</a>	
Biofuel Systems (BSF)	Spain.		
De Beer's Fuels BPK	South Africa		GFT Technology
Ecogenics Research Center	Tennessee, USA	<a href="http://www.ecogenicsresearchcenter.org">www.ecogenicsresearchcenter.org</a>	
Energetix (Victor Morgan Group)	Victoria,Australia		GFT technology.
Enhanced Biofuels & Technologies			Ponds and PBR through GreenFuel
Energy Farms	Texas, USA	<a href="http://www.nanoforcetechnologies.com">www.nanoforcetechnologies.com</a>	owned by Nanoforce Inc.
GreenFuel Technologies Corp.	Massachusetts, USA	<a href="http://www.greenfuelonline.com">www.greenfuelonline.com</a>	MIT
GreenShift Industrial Design Corporation	New York, USA	<a href="http://www.greenshift.com">www.greenshift.com</a>	through Veridium and Ohio University
Green Star Products and De Beers Fuel Limited	South Africa		GFT Technology
GS Clean Tech	New York, USA	<a href="http://www.gs-cleantech.com">www.gs-cleantech.com</a>	GreenShift Corp. & Veridium Corp. &Ohio State University
Kwikpower Int. Advanced Biofuels Technologies	Gibraltar, UK	<a href="http://www.kwikpower.com">www.kwikpower.com</a>	
Infinifuel Corporation	Nevada, USA	<a href="http://www.infinifuel.com">www.infinifuel.com</a>	
Needful Provision, Inc	Oklahoma USA	<a href="http://www.needfulprovision.com">www.needfulprovision.com</a>	
PetroAlgae. LLC (XL Tech Group, Inc.)	Florida, USA	<a href="http://www.xltg.com/html/activity/PetroAlgae.asp">www.xltg.com/html/activity/PetroAlgae.asp</a>	Arizona State University
PetroSun Drilling Inc. (with Algae Biofuels)	Arizona, USA	<a href="http://www.petrosun.us">www.petrosun.us</a> <a href="http://www.petrosuninc.com">www.petrosuninc.com</a>	
Solazyme, Inc.	California, USA	<a href="http://www.solazyme.com">www.solazyme.com</a>	
Solix Biofuels, Inc. (Sun Source Industries)	Colorado, USA	<a href="http://www.solixbiofuels.com">www.solixbiofuels.com</a>	Colorado State University
Sun Source Industries	Colorado, USA	<a href="http://www.cobioscience.com">www.cobioscience.com</a>	Solix Biofuels, Inc.
Valcent Products, Inc	Vancouver, Canada	<a href="http://www.valcent.net">www.valcent.net</a>	
Veridium Corp.	New York, USA	<a href="http://www.veridium.com">www.veridium.com</a>	
XL Tech Group Inc.	Florida, USA	<a href="http://www.xltechgroup.com">www.xltechgroup.com</a>	www.xltechgroup.com



## Nasce nel Salento un progetto innovativo capace di rivoluzionare la produzione. Una azienda locale, la EnergEco, lo ha proposta ai comuni dell'Area sistema

di Alberto Nutricati, dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 16/03//2006

---

L'autonomia energetica è la sfida su cui si gioca il futuro economico dell'intero Paese. Le ripetute crisi energetiche rischiano di paralizzare l'Italia, come già avvenne con il black-out del 2003. Le strade intraprese per riscattare l'Italia dalla dipendenza energetica sono molteplici e vanno dal risparmio energetico allo sfruttamento di fonti rinnovabili. Casarano ed il Salento, per le condizioni di cui godono, non avrebbero problemi a vincere questa sfida. Un progetto innovativo, unico per dimensioni e per ricadute sul territorio, è quello elaborato dall'azienda casaranese EnergEco e del quale sono stati informati tutti i comuni dell'Area Sistema. Il progetto, che sarà realizzato grazie ad una cordata di imprenditori in gran parte provenienti dal Tac, **prevede per il 2006 la realizzazione in territorio salentino di un impianto da 3milioni kWh.** Si tratta di sfruttare l'energia solare, non attraverso i classici pannelli termici e fotovoltaici, bensì per mezzo di sistemi di bioconversione. Tali sistemi richiedono biomassa ad alta efficienza fotosintetica (**microalga Chlorella**). La biomassa viene convertita in biogas, che a sua volta alimenta i generatori elettrici. I veri protagonisti di questo processo sono, però, gli agricoltori, che potranno produrre in loco la biomassa, sia per autoalimentare i propri impianti, risparmiando sui costi di distribuzione, sia rivendendo a prezzi vantaggiosissimi l'energia in eccesso all'Enel. L'EnergEco stima che un impianto tipo realizzato su un ettaro di superficie produca circa 52mila euro netti annui. Insomma, una vera e propria «industria agro-elettrica» Ma che impatto avrebbe il progetto qualora venisse realizzato su larga scala? La popolazione dell'Area Sistema ammonta a circa 107mila abitanti, con un consumo pro-capite annuo di poco superiore ai 1000 kWh. La superficie da destinare alla produzione energetica dovrebbe essere pari a 647 ettari, per un investimento di 51,8 milioni di euro. Stando ai calcoli dell'azienda che ha elaborato il «Progetto autosufficienza», il fatturato lordo annuo realizzabile sarebbe di 50,7 milioni di euro ed il numero di occupati, direttamente o attraverso indotto, di 950 unità. Queste le cifre di un progetto che promette di coniugare equilibrio territoriale, realizzazione totale in Italia, sicurezza ed inquinamento zero. Una «rivoluzione verde», dunque, che intende dimostrare come si possa autoprodurre, attraverso l'agricoltura, tutta l'energia elettrica di cui si ha bisogno, senza ricorrere a scelte pericolose e, alla lunga, controproducenti. Del resto, in un Salento stereotipamente legato all'idea di «sule, mare e jentu», la salvezza non poteva che venire proprio da uno di questi elementi.

# Photobioreactors and the biodiesel dream

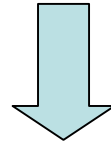


## Oil Yield

Cultivating Algae for Liquid Fuel Production  
([http://oakhavenpc.org/cultivating\\_algae.htm](http://oakhavenpc.org/cultivating_algae.htm))

### Gallons of Oil per Acre per Year

Corn	→	18
Soybeans	→	48
Sunflower	→	102
Rapeseed	→	127
Oil Palm	→	635
<b>Microalgae</b>	→	<b>5.000-20.000</b>

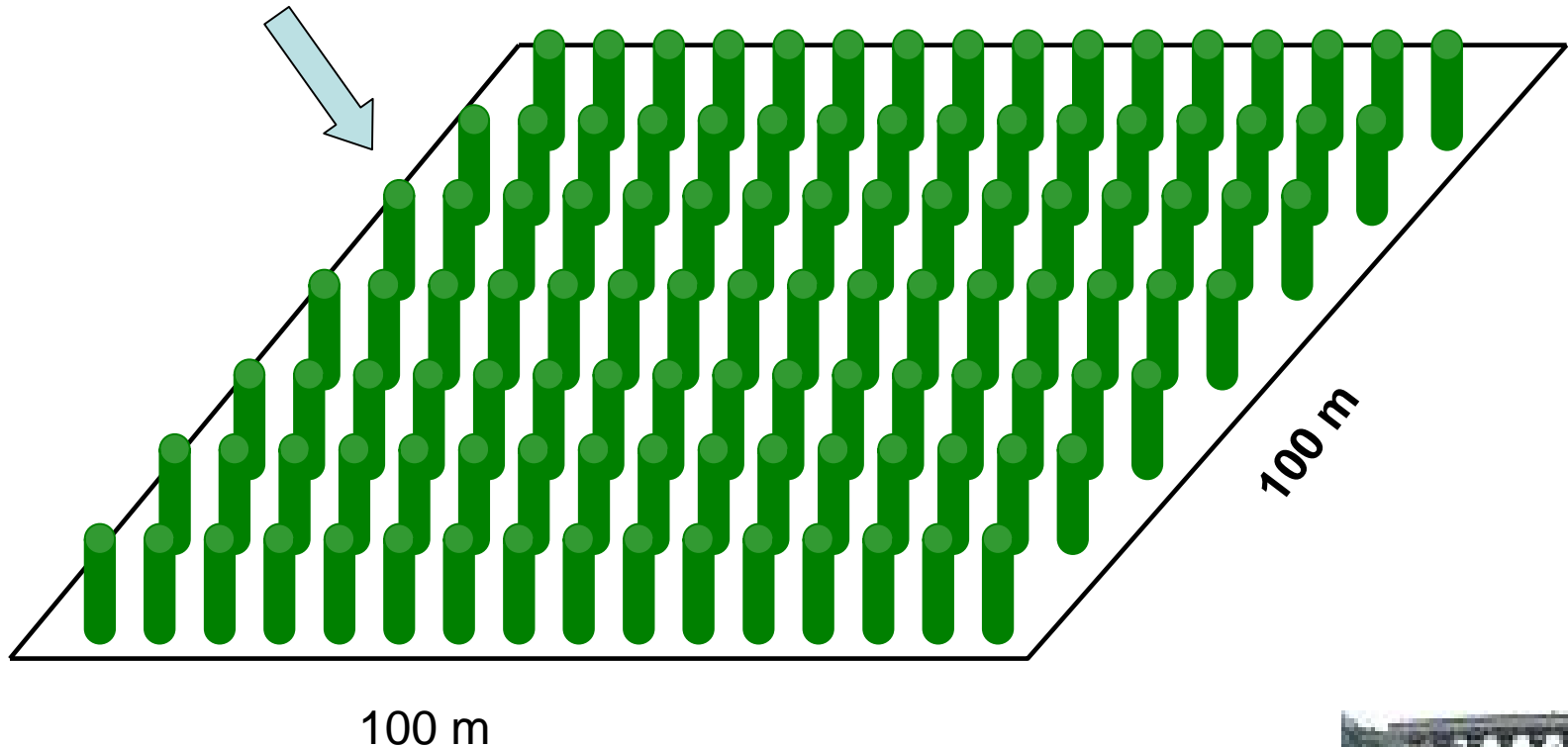


**50.000-200.000 L oil per ha and year**

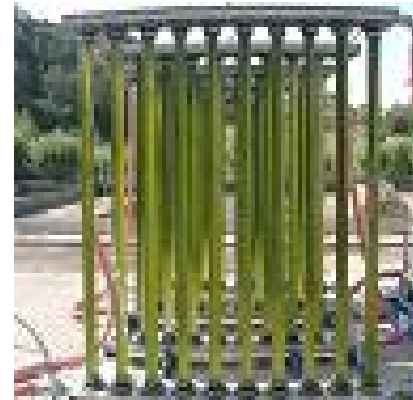
????????????

## Selling dreams

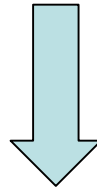
A company is offering turnkey large-scale photobioreactor plants



- A 1ha plant is made with **1250** reactors
- Unit: a vertical tubular bioreactor 12-m-high and 0.9-m in diameter (7.630 L)
- Area coverage is ~ 8%



# A 1-ha plant made of 1250 reactors



**Price: 6.000.000 €**

**Productivity: 50 t of biomass per day** (of which 22.5 t can be oil)

**Income per day:**

22.500 L biodiesel (at 0.65 €/L)	14,625 €
27,500 kg press cake (at 1.5 €/Kg)	41,250 €
<b>TOTAL</b>	<b>55,875 €</b>

**TOTAL income per year** (365 days at 50 t/d)  **20,394,375.00 €**

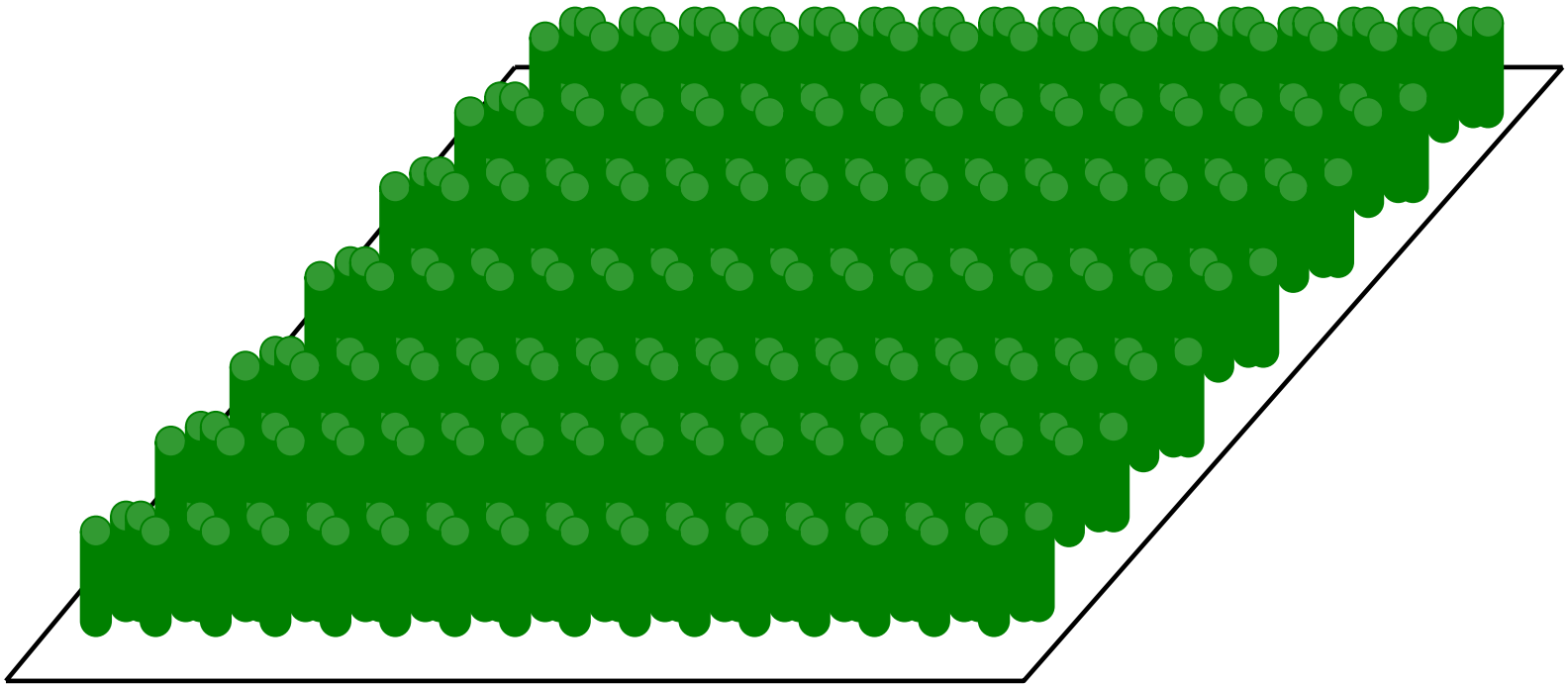
Is this productivity



5.2 g L<sup>-1</sup> d<sup>-1</sup>

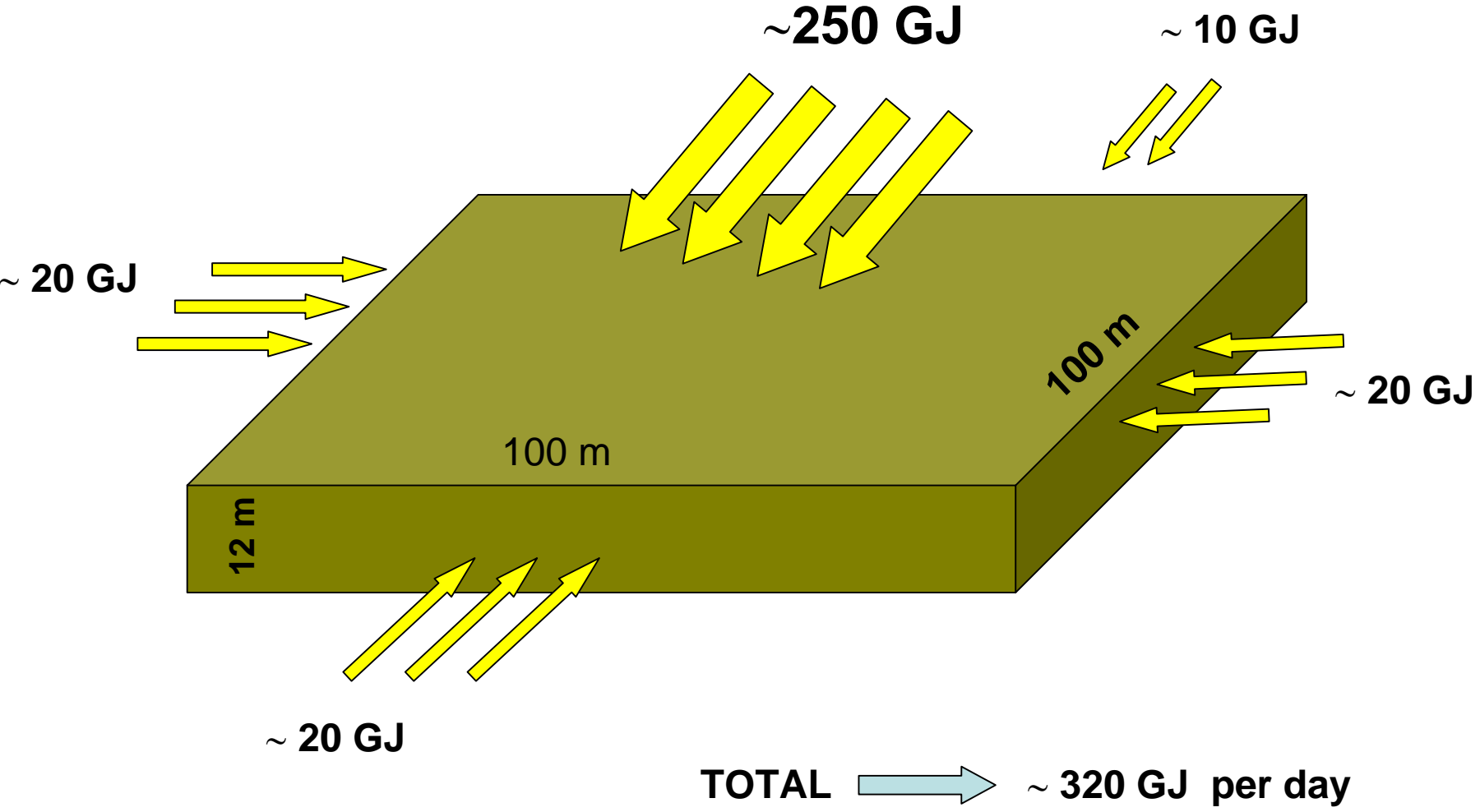
achievable in a 0.9 m  
diameter vertical column?

A large number of columns completely covering the ground (1 ha)



How much light is falling on the whole plant?

**Solar energy impinging on a 1-ha plant in a sunny summer day ( $25 \text{ MJ m}^{-2}$ )**

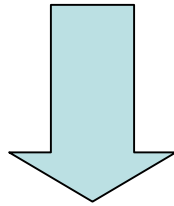


Solar energy impinging on a 1-ha reactor in a sunny summer day ( $25 \text{ MJ m}^{-2}$ )



**320 GJ per day**

If productivity is **50 ton** dry biomass/day  **~ 1250 GJ (at 25 Kj/g)**



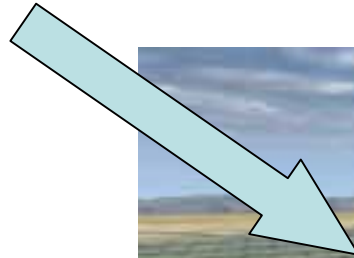
$$\text{PE} = 1250/320 = 390\%$$



**1° errore**



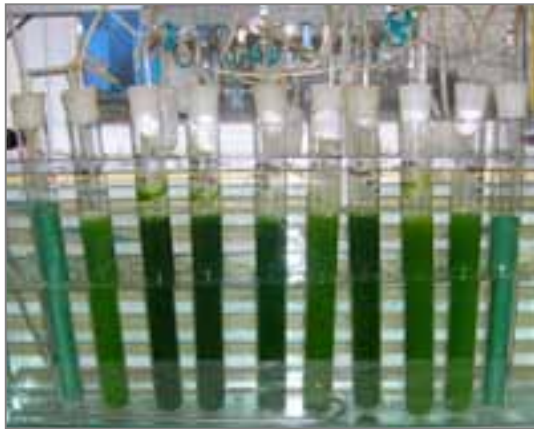
**Da prove in laboratorio**



**si estrapolano le prestazioni di impianti di migliaia di ettari**

## 2° errore

**Si estrapolano i tassi di crescita all'aperto da quelli di laboratorio e si confonde il tasso di crescita ( $\mu$ ) con la produttività ( $\mu X$ )**

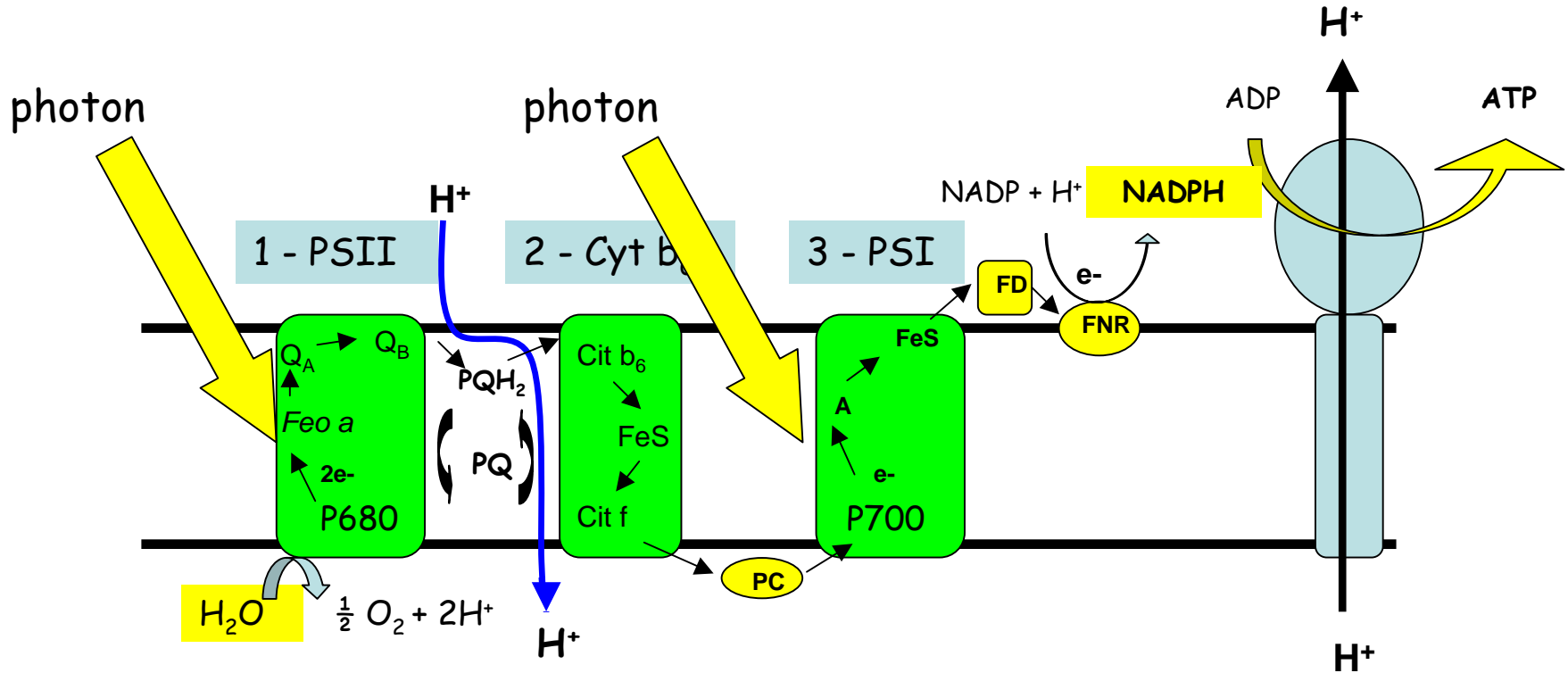


$\mu$  elevato



$\mu$  basso

**3° errore:** non si rispetta il biochimismo della fotosintesi ossigenica



Photosynthetic membrane

not less than 10 mol photons are required for the formation of the two moles of NADPH necessary, together with 3 moles of ATP, to reduce one mole of CO<sub>2</sub> to the level of carbohydrate

Since:

1. 10 photons are required to fix one molecule of  $\text{CO}_2$
2. one mole of fixed  $\text{CO}_2$  is equivalent to 475 KJ
3. PAR photons have an average energy content of 217 KJ per mole

Thus:

the maximum theoretical efficiency of conversion of PAR into the chemical energy of biomass is  $\rightarrow 475 \text{ KJ} / 2170 \text{ KJ} = \mathbf{22\%}$

and since sunlight has only 45 % of PAR

under natural illumination maximum PE is 22% of 45%



**10%**

# Rese (reali) di colture algali

Le migliori a breve termine:  $50 \text{ g m}^{-2} \text{ d}^{-1}$  →  $170 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$

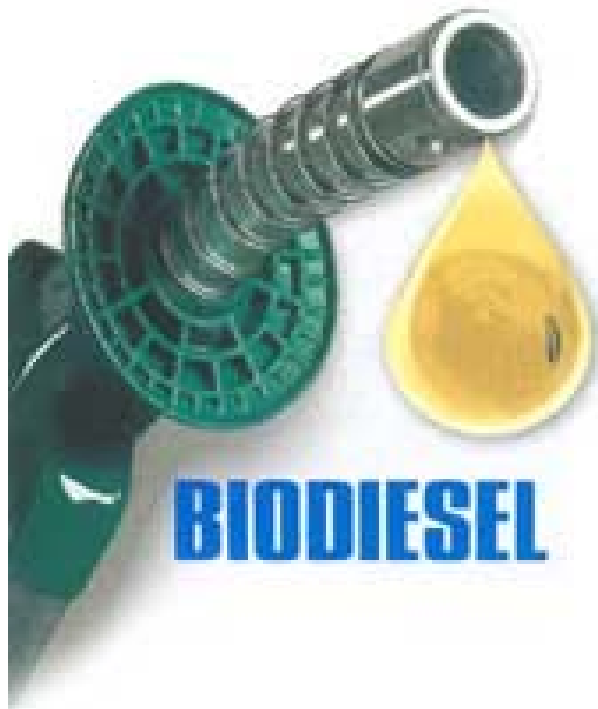
Le migliori a lungo termine:  $30 \text{ g m}^{-2} \text{ d}^{-1}$  →  $100 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$

Le migliori in impianti industriali:  $15 \text{ g m}^{-2} \text{ d}^{-1}$  →  $50 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$

**Obiettivo in biomassa** →  **$80 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$**

**Obiettivo (ambizioso) in olio** →  **$25\text{-}30 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$**

## Biodiesel dalle microalghe

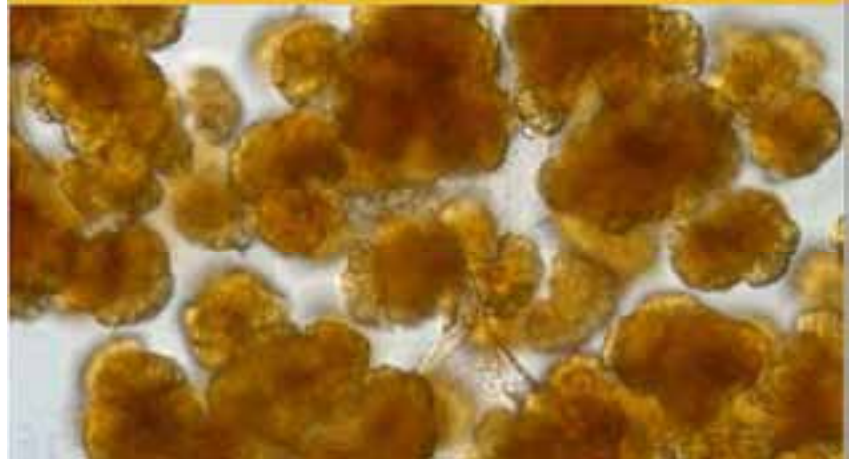


**Che c'è di vero?**

**MICROALGAE BIOTECHNOLOGY**

**Microalgae Biofuel &  
CO<sub>2</sub> Mitigation Ventures**

**• EMERGING NEW BUSINESS •**



# Biocarburanti da colture di microalghe: i vantaggi

1. non necessitano di terreni fertili;
2. non richiedono acqua dolce;
3. possono essere abbinati al trattamento di acque reflue;
4. si può utilizzare CO<sub>2</sub> da fumi di combustione o fermentazione;
5. la biomassa residua può trovare applicazione come fertilizzante o mangime;
6. non rilascia sostanze contaminanti. Non fa uso di pesticidi
7. non necessita di organismi geneticamente modificati
8. *nei nostri climi producono 10-20 volte di più delle colture tradizionali*

# Ricerche svolte a Firenze



Dipartimento di Biotecnologie  
Agrarie

F&M Srl



## Lipid production from microalgae: strain selection, induction of lipid synthesis and outdoor cultivation in pilot photobioreactors

Liliana Rodolfi<sup>1</sup>, Niccolò Bassi<sup>1</sup>, Giulia Padovani<sup>1</sup>, Gimena Bonini<sup>1</sup>, Graziella Chini Zittelli<sup>2</sup>, Natascia Biondi<sup>2</sup> and Mario R. Tredici<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Biotecnologie Agrarie - Università degli Studi di Firenze, Firenze - Italy

<sup>2</sup>Istituto per lo Studio degli Ecosistemi - CNR, Firenze - Italy

**keywords:** biofuel, *Nannochloropsis* sp ZM, alveolar panel, "green wall" panels

The high yields attained per unit area make microalgae one of the most promising sources of biofuels. Besides, microalgae cultivation does not compete for fertile soil and requires much less water than oilseed crops. With the increasing interest in biodiesel, many are looking at microalgae as a new source of oil. The average lipid content of microalgae biomass varies between 1 and 40%, but under certain conditions (e.g. nutrient limitation) microalgae can be induced to produce as much as 60% of their biomass as extractable triacylglycerols. However, despite their potential, microalgae have been rarely assessed as oil producers.



**Figure 1**  
Photobioreactors used for cultivation of lipid-rich microalgae.  
Left: 20-L alveolar panel under artificial light;  
Right: 500-L Green Wall Panel (patent WO 2004/074423 A2).

In this work, thirty one microalgal strains were tested for their growth characteristics (light limited productivity, cell fragility, sedimentation rate) and lipid content. Four strains (two marine and two freshwater), selected because of their better performance, were cultivated under nitrogen starvation. One of them, *Nannochloropsis* sp. ZM, attained 60% lipid content after 4 days of nitrogen shortage, and was used to study lipid induction in a 20-L alveolar panel (Fig. 1, left) under high irradiance and nutrient deficiency. Fatty acid content was increased by both nitrogen and phosphorus starvation (up to more than 50% of the dry weight). *Nannochloropsis* sp. ZM was then grown outdoors in 110- and 500-L polyethylene "green wall" panels (Fig. 1, right) to evaluate its lipid production potential under natural conditions in nitrogen-sufficient, nitrogen-deficient and nitrogen-limited media. Since the pilot plant was arranged so as to simulate a full-scale system (Tredici, 2004), the actual lipid productivity could be calculated. The experiments showed that this marine microalga has a potential for producing more than 15 tons of lipid per ha per year in the Mediterranean basin, and of more than 30 tons of lipid per ha per year in sunny tropical areas.

# Biomass and lipid production by 31 microalgal strains

Microalgae	Biomass productivity (mg L <sup>-1</sup> day <sup>-1</sup> )	Lipid content (% biomass)	Lipid productivity (mg L <sup>-1</sup> day <sup>-1</sup> )
<i>Porphyridium cruentum</i>	613.3 ± 77.8	9.4 ± 0.2	57.5 ± 7.3
<i>Tetraselmis suecica</i> OR	448.0 ± 0.0	8.4 ± 0.3	37.5 ± 0.0
<i>Tetraselmis</i> sp. LW	414.0 ± 11.3	14.9 ± 0.1	61.8 ± 1.7
<i>Tetraselmis suecica</i> CV	383.6 ± 1.3	14.9 ± 0.1	57.3 ± 0.2
<i>Chlorococcum</i> sp. UMACC 112	380.0 ± 2.6	19.5 ± 0.7	74.2 ± 0.5
<i>Scenedesmus</i> sp. DM	348.2 ± 2.6	21.8 ± 0.6	75.8 ± 0.6
<i>Phaeodactylum tricornutum</i>	335.0 ± 31.1	19.2 ± 0.4	64.3 ± 6.0
<i>Chlorella sorokiniana</i>	315.5 ± 10.3	19.8 ± 0.7	62.3 ± 2.0
<i>Chlorella</i> sp. AMI2	307.3 ± 7.7	19.2 ± 0.4	59.0 ± 1.5
<i>Scenedesmus</i> sp. cvc3	283.6 ± 5.1	20.6 ± 0.8	58.4 ± 1.1
<b><i>Nannochloropsis</i> sp. RM</b>	<b>278.2 ± 0.0</b>	<b>31.0 ± 0.5</b>	<b>86.3 ± 0.0</b>
<i>Ellipsoidium</i> sp. LW 277/01	275.5 ± 21.9	22.5 ± 0.8	62.1 ± 4.9
<i>Chlorella vulgaris</i> UTEX 1200	274.5 ± 21.9	19.4 ± 0.9	53.2 ± 4.2
<i>Nannochloropsis</i> sp. MRS	270.0 ± 2.6	24.9 ± 0.7	67.2 ± 0.6
<i>Scenedesmus quadricauda</i>	260.0 ± 1.3	19.0 ± 0.5	49.3 ± 0.2
<i>Monodus subterraneus</i> UTEX 151	257.3 ± 20.6	15.5 ± 0.5	39.9 ± 3.2
<i>Isochrysis</i> (T-ISO) CS 177	252.5 ± 1.8	22.0 ± 1.6	55.4 ± 0.4
<b><i>Nannochloropsis</i> sp. ZM</b>	<b>241.8 ± 7.7</b>	<b>33.1 ± 1.7</b>	<b>79.9 ± 2.6</b>
<i>Pavlova salina</i>	240.0 ± 7.1	31.1 ± 1.4	74.6 ± 2.2
<i>Nannochloropsis</i> sp. MI	237.3 ± 1.3	22.3 ± 0.5	52.8 ± 0.3
<i>Ellipsoidium</i> sp. LW 70/01	235.5 ± 1.3	28.4 ± 0.4	67.0 ± 0.4
<b><i>Nannochloropsis</i> sp. RP</b>	<b>232.7 ± 25.7</b>	<b>37.0 ± 0.5</b>	<b>86.1 ± 9.5</b>
<i>Nannochloropsis</i> sp. CS 246	231.8 ± 1.3	30.4 ± 0.3	70.4 ± 0.4
<i>Chlorella vulgaris</i> CCAP 211/11b	231.8 ± 1.3	19.7 ± 0.3	45.7 ± 0.3
<i>Pavlova lutheri</i>	212.5 ± 10.6	37.1 ± 0.5	78.9 ± 3.9
<i>Isochrysis</i> sp. MRS	194.0 ± 5.7	28.7 ± 0.5	55.6 ± 1.6
<i>Thalassiosira pseudonana</i>	135.0 ± 5.3	22.0 ± 1.7	29.7 ± 1.2
<i>Skeletonema</i> sp. CS 252	128.8 ± 5.0	32.9 ± 0.2	42.4 ± 1.6
<i>Skeletonema</i> sp. CS 181	123.8 ± 3.5	21.1 ± 0.9	26.1 ± 0.8
<i>Chaetoceros muelleri</i>	92.0 ± 4.2	34.7 ± 0.2	32.0 ± 1.5
<b><i>Chaetoceros calcitrans</i></b>	<b>62.0 ± 1.4</b>	<b>40.9 ± 0.1</b>	<b>25.3 ± 0.6</b>



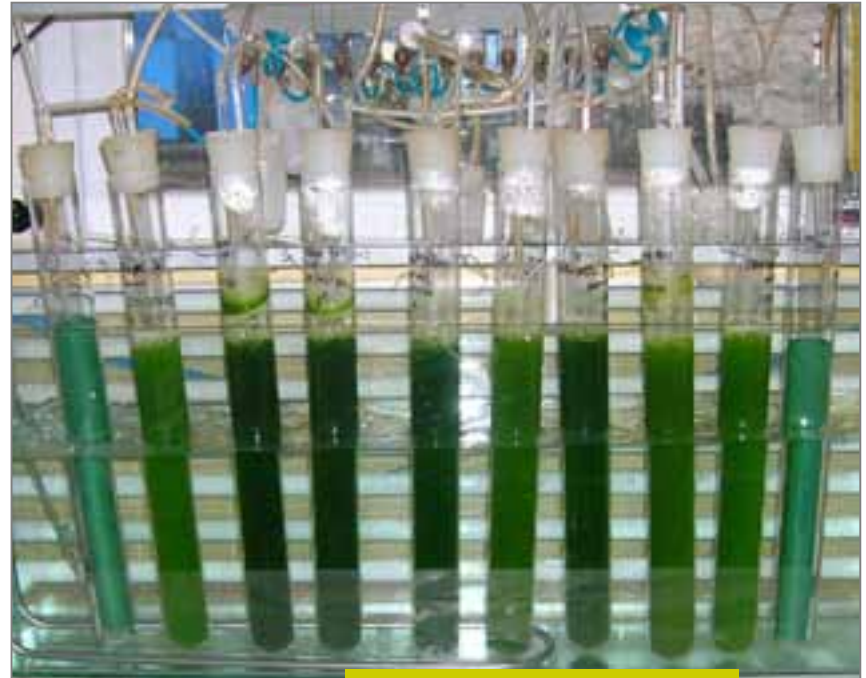
# Lipid production in bubbled tubes under NITROGEN STARVATION

## ***Freshwater species:***

- *Chlorella* sp. AMI2
- *Scenedesmus* sp. DM

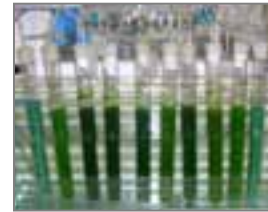
## **Marine species:**

- *Tetraselmis suecica* OR
- *Nannochloropsis* sp. ZM

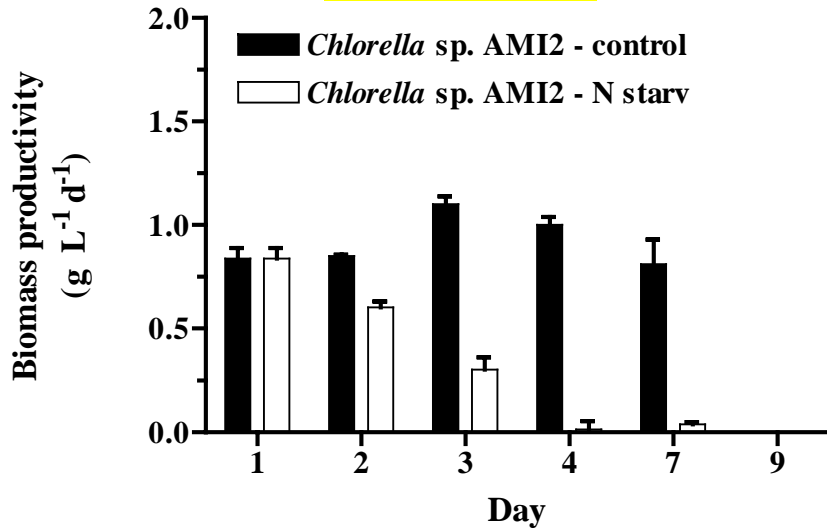


- 500 mL cultures
- 50% daily harvest rate
- N - sufficient medium
- N - free medium

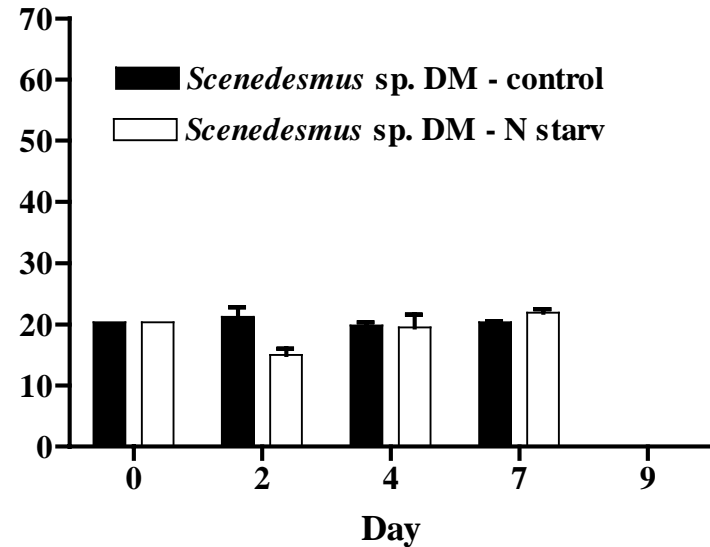
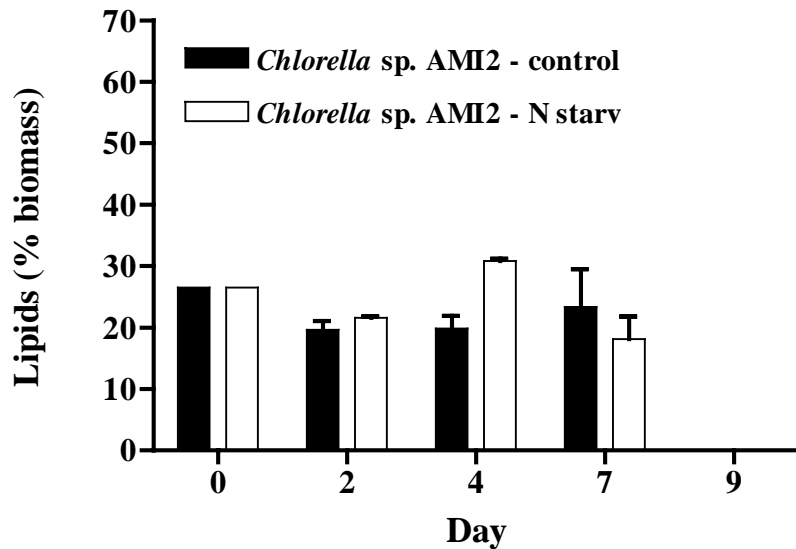
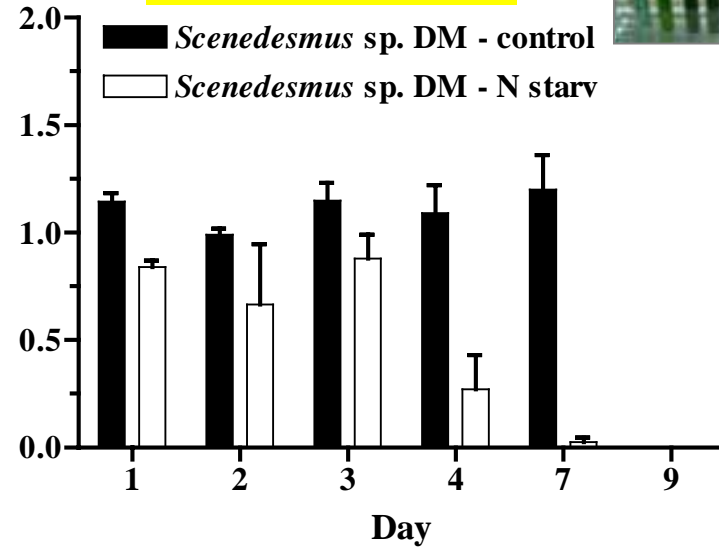
# Freshwater microalgae under NITROGEN STARVATION



## Chlorella



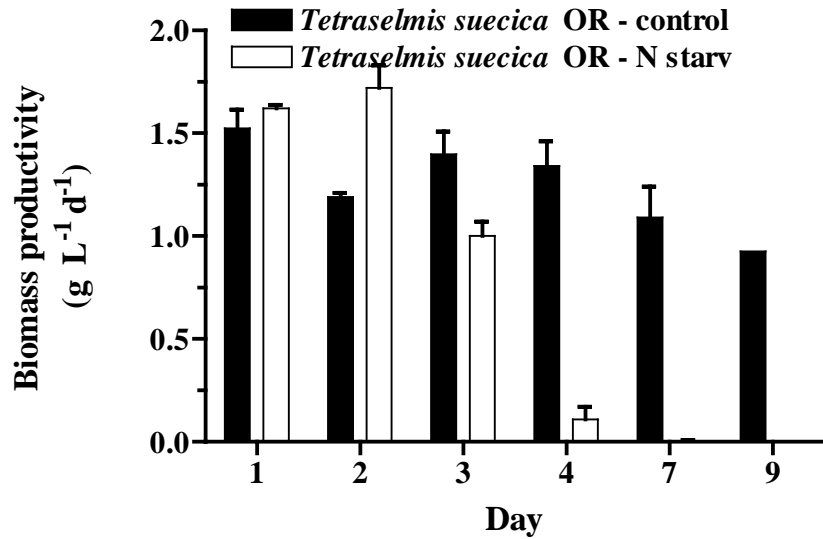
## Scenedesmus



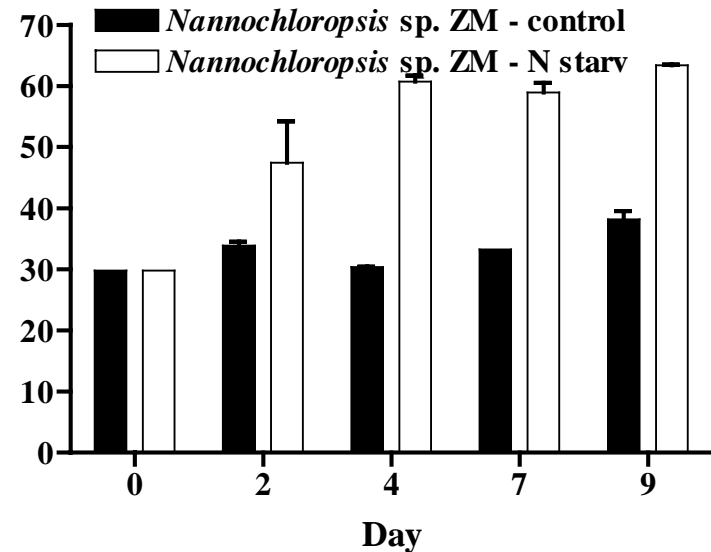
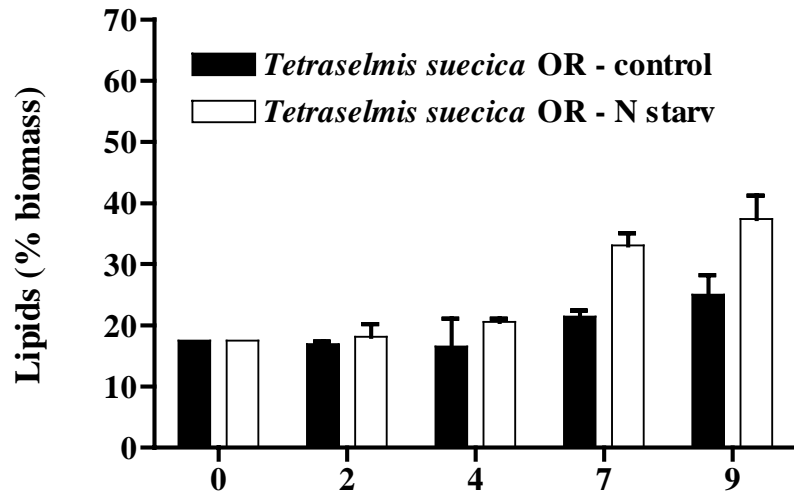
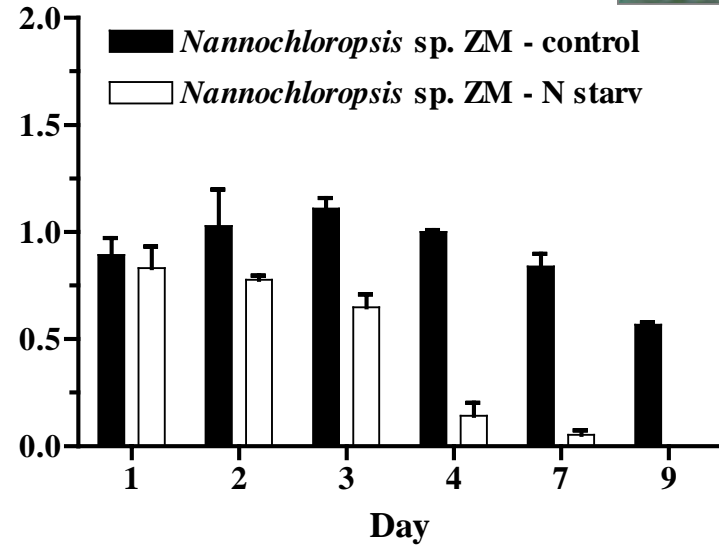
# Marine microalgae under NITROGEN STARVATION



## *Tetraselmis*



## *Nannochloropsis*

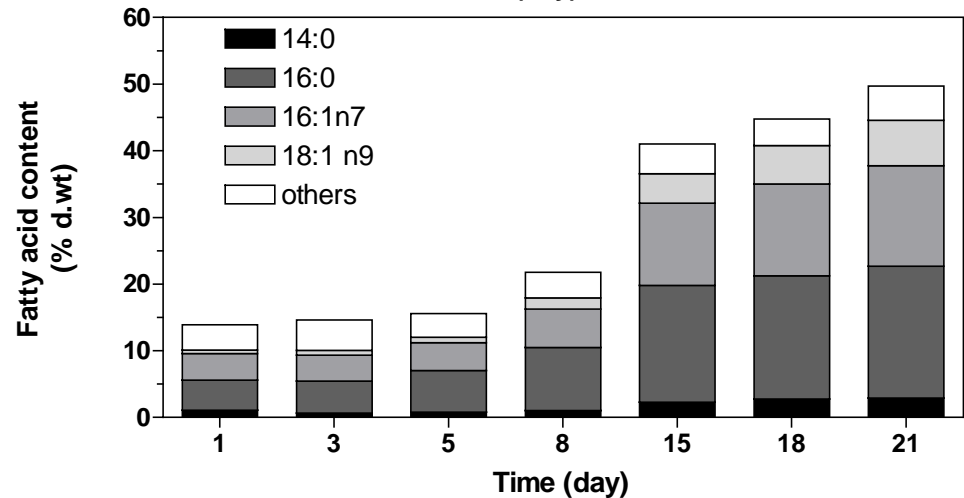
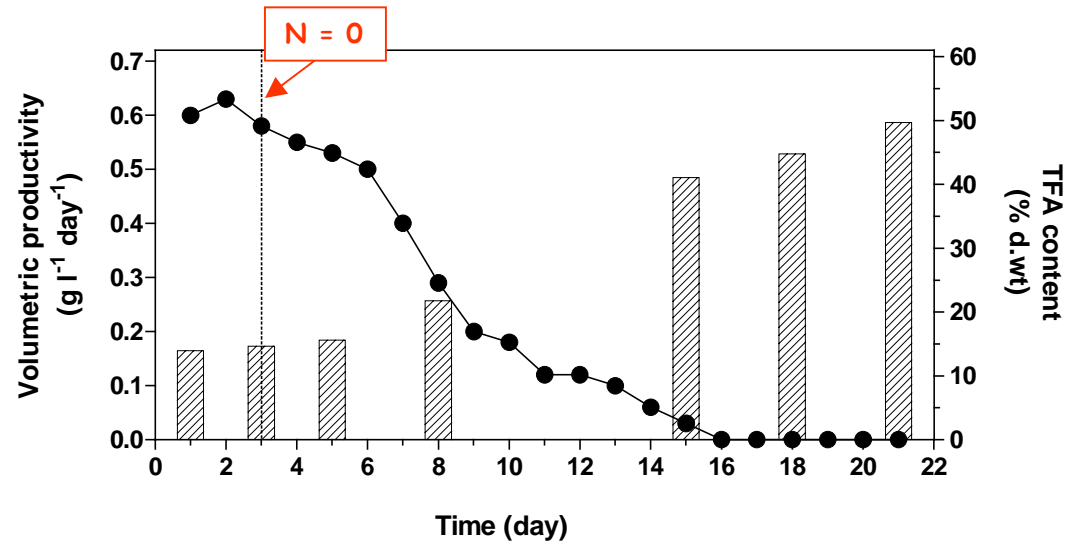


# *Nannochloropsis* sp. ZM in alveolar panels with artificial illumination

## Fatty acid accumulation under NITROGEN STARVATION



20 L  
30% harvest rate

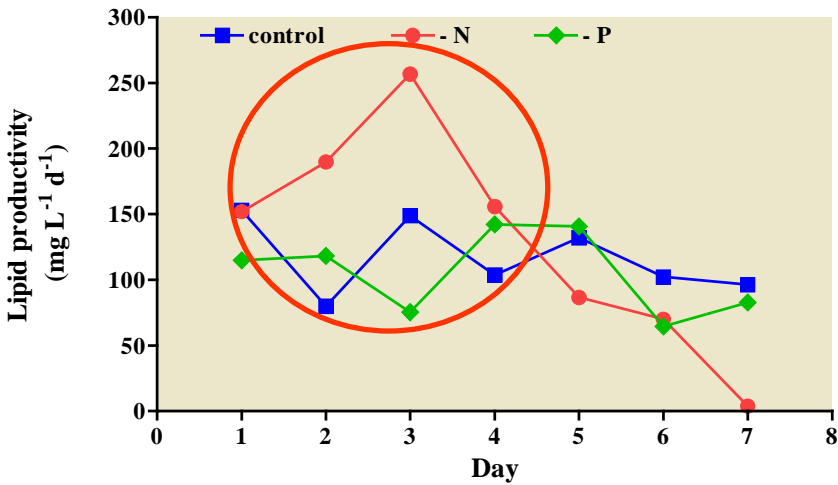
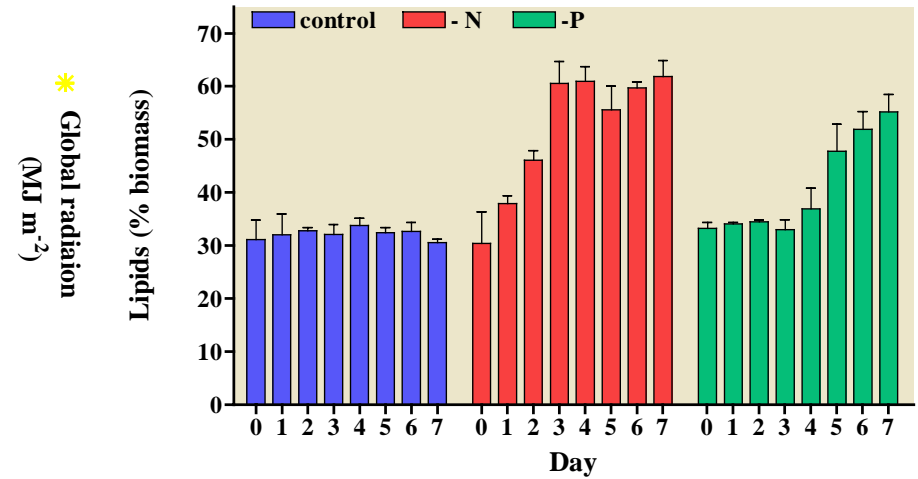
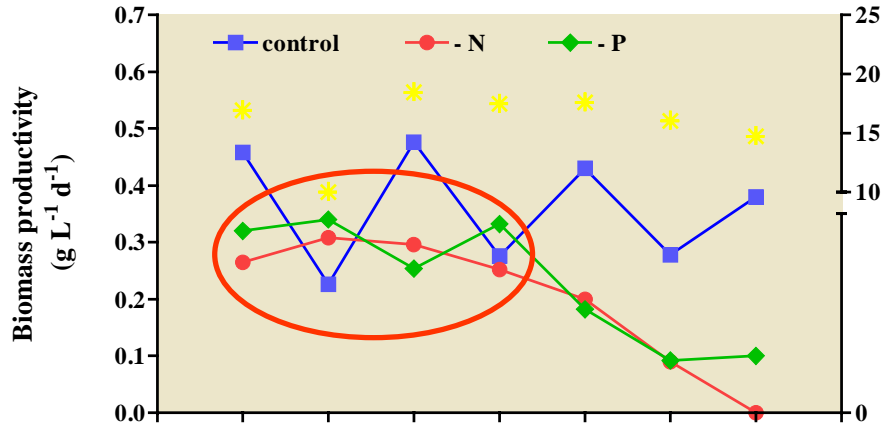


Outdoor cultivation of *Nannochloropsis* sp. ZM in green-wall reactors  
Influence of **NITROGEN & PHOSPHORUS** starvation/limitation on lipid productivity

110 and 500 L GW reactors  
40% daily harvest rate



# *Nannochloropsis* sp. ZM outdoor in green-wall reactor - NITROGEN & PHOSPHORUS STARVATION



## Conclusion:

**Nitrogen starvation in a growing *Nannochloropsis* culture causes a rapid increase of lipid content and leads to a significant increase of lipid productivity**








The pilot plant was arranged so as to simulate a full-scale system and the areal lipid productivity could be calculated

The experiments showed that *Nannochloropsis* has a potential for producing more than **20 tons of lipid per ha per year** in the Mediterranean basin and more than **30 tons of lipid per ha per year** in sunny tropical areas ( $20 \text{ MJ m}^{-2} \text{ d}^{-1}$ )

# Open ponds vs. PBR: Productivity and energy output

(with the marine microalga *Tetraselmis*<sup>1</sup>)

	<b>Pond</b> (Calabria, Italy, 1983) 	<b>Tubular reactors</b> (Tuscany and Lazio, Italy, 1998-2005) 	<b>GW reactor</b> (Tuscany, Italy, 2006) 
<b>Productivity</b> (ton ha <sup>-1</sup> y <sup>-1</sup> )	~50	57- 60	~ 70
<b>Energy output</b> (GJ ha <sup>-1</sup> y <sup>-1</sup> )	1150	1350	1600 ~ 40%

(1) - biomass energy content: 23 kJ g<sup>-1</sup>

## Open ponds vs PBR: energy consumption for mixing

	Raceway pond <sup>(1)</sup>	Tubular reactor <sup>(2)</sup>	GW reactor <sup>(3)</sup>
GJ ha <sup>-1</sup> y <sup>-1</sup>	6.5	180	670
% of the energy in biomass	0.5	14	42



(1) from Oswald, 1988

(2) from Burgess and Fernandez-Velasco, 2007 (0.05 m diameter tubes)

(3) according to Molina Grima et al. (2002)



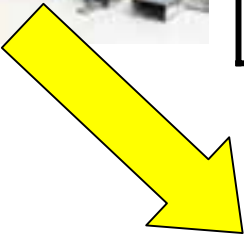
# Energy cost of materials

	Total embodied energy	
	(GJ ha <sup>-1</sup> y <sup>-1</sup> )	% of the productivity
	<b>1214</b> (10y lifespan)	<b>75%</b> ←
	<b>110-120</b> HDPE membrane + dividers + paddle wheel (12 year lifespan)	<b>10%</b> ←



GW panel

WG Reactor	N° pieces ha <sup>-1</sup>	Weight per piece (kg)	Material embodied energy (MJ kg <sup>-1</sup> )	Material lifespan (yr)	Lifespan-weighted energy content (GJ ha <sup>-1</sup> y <sup>-1</sup> )
Steel grids (0.7 m x 2 m)	12,500	4.3	36	10	193.5
50-m-long LDPE culture chamber	250	21	74	2	194.2
Wood or cement basament (5m)	2,500	35	13	7	162.5
<b>TOTAL</b>					<b>550</b>

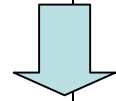


embodied energy of the new GW



~ 35 % of productivity

Energy for mixing



~ 35 % of productivity

New GW design with lower embodied energy and lower energy requirement for mixing to increase the NER of the system.

# The Green Wall Panel





**Colture di microalghe:**

**Una tecnologia di grande potenziale  
che richiede ancora R&D**

Near horizontal tubular reactor (1990)

# **Biocarburanti da microalghe: i punti deboli**

- 1. l'elevato costo del sistema produttivo (fotobioreattore)**
- 2. l'elevato costo del rimescolamento della coltura**
- 3. il costo (energetico) della separazione della biomassa dal mezzo acquoso di coltura**

**Principale limitazione → Costo di produzione della biomassa: 3 – 30 €/Kg**

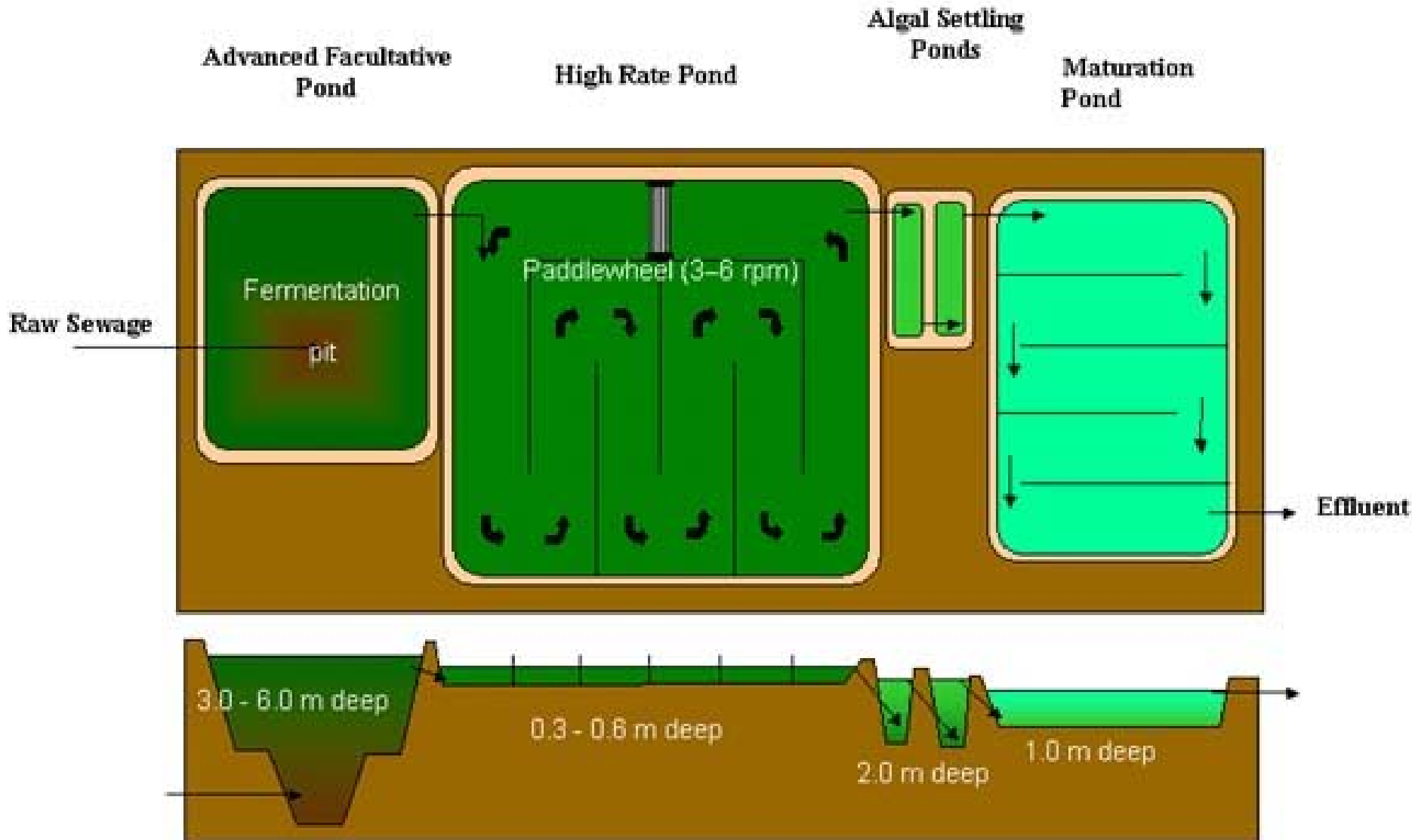
**Per energia < 0.3 €/Kg**

**?**

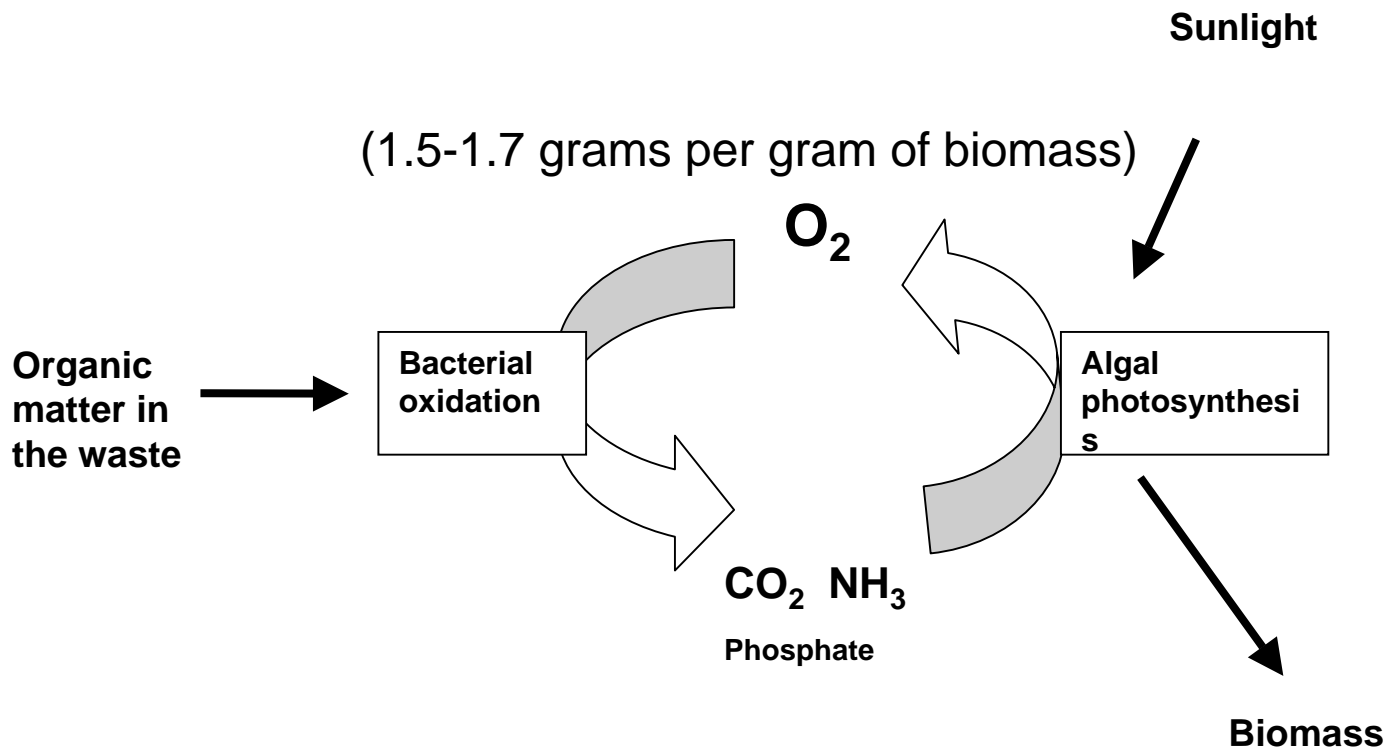
## Microalghe su acque reflue: Le HRAP



Figura 11 - Vasche “raceway” per il trattamento di acque reflue



**Schema di Advanced Integrated Wastewater Ponding System (adattato da sito web della NWA).**



**Fig. 1 –Cycle for photosynthetic oxygenation**

- The typical pond design is that already described of a single or meandering raceway pond simply excavated in the earth with the bottom unlined or sealed with a plastic liner. **The energy input for well-designed paddlewheel-mixed HRAP is only about 5 KWh per hectare per day (Oswald, 1988).**



- The most difficult task will be **maintaining a selected microalgal species** in the culture: a necessary requisite to develop efficient harvesting and processing techniques, and when a specific use of the biomass (e.g. oil extraction) is pursued (Rodolfi et al., 2008).

# Le emergenze del 21<sup>mo</sup> secolo:

1. **Cibo**

2. **Acqua**

3. **Clima**

4. **Energia**





alluvioni



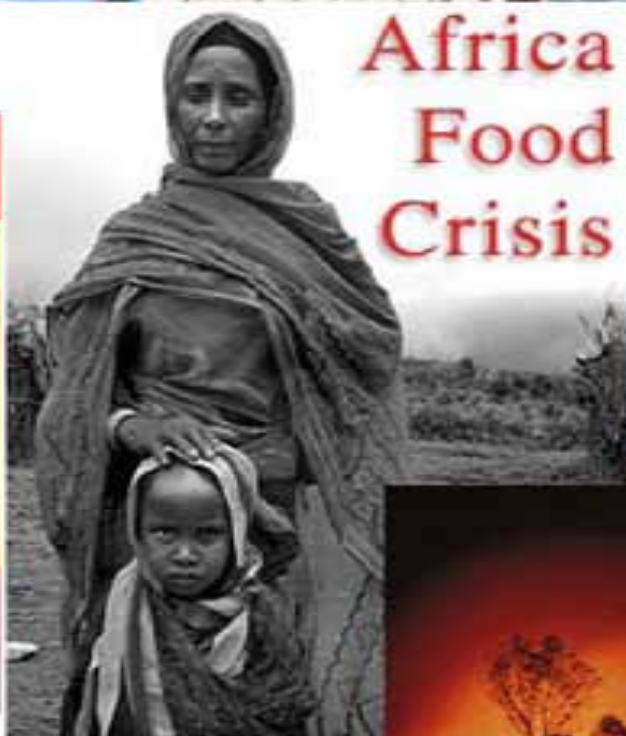
desertificazione



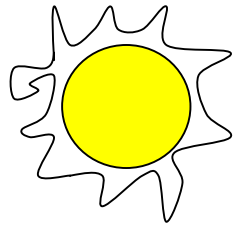
fusione ghiacci



nuove specie

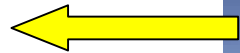


**Che fare?**



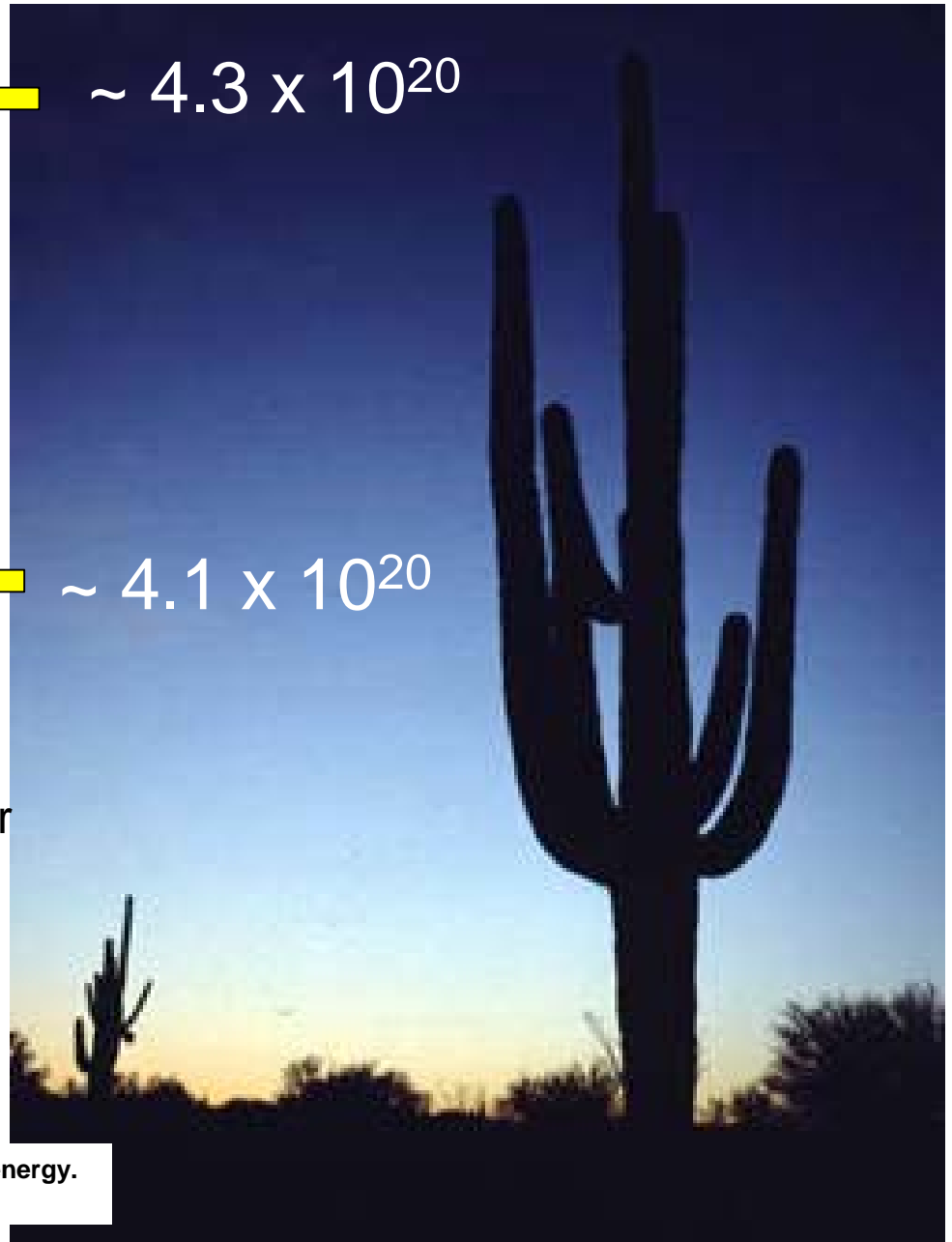
$\sim 4.3 \times 10^{20}$

energy (J) from the sun every hour

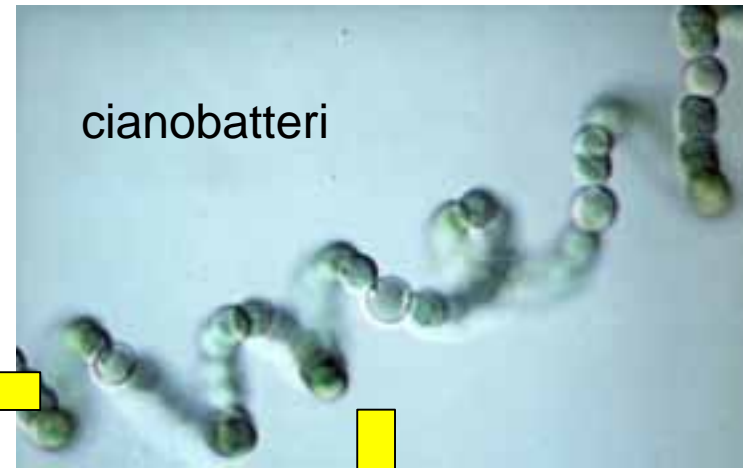
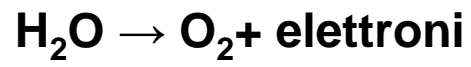


$\sim 4.1 \times 10^{20}$

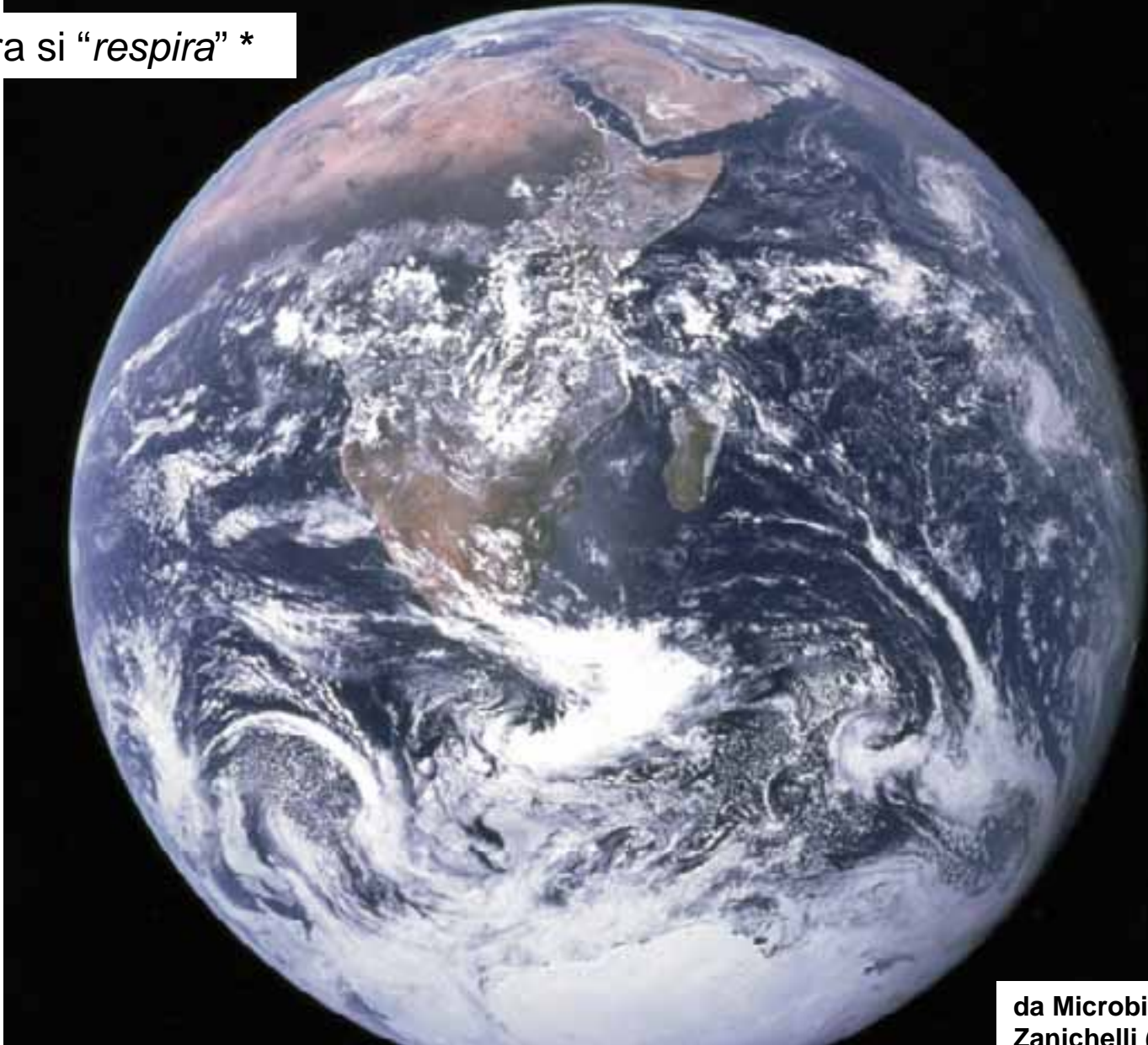
energy (J) consumed in the world per year



# Fotosintesi ossigenica



Sulla terra si “*respira*” \*



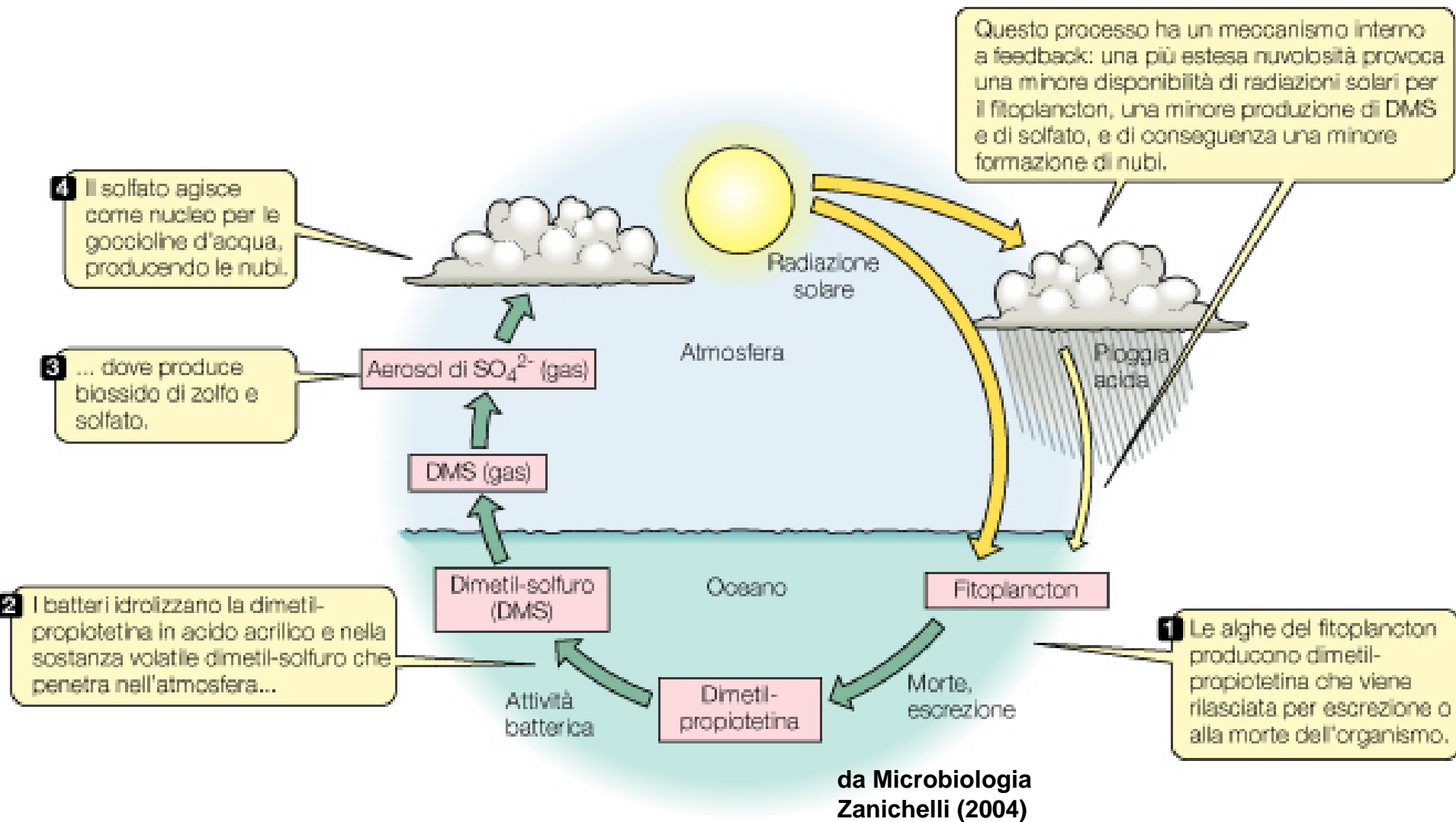
da Microbiologia  
Zanichelli (2004)

\*Respirazione aerobica: uso di  $O_2$  come accettore di elettroni



**Fotobioreattori**

# Bloom algali e global change



Prof. Gino Florenzano

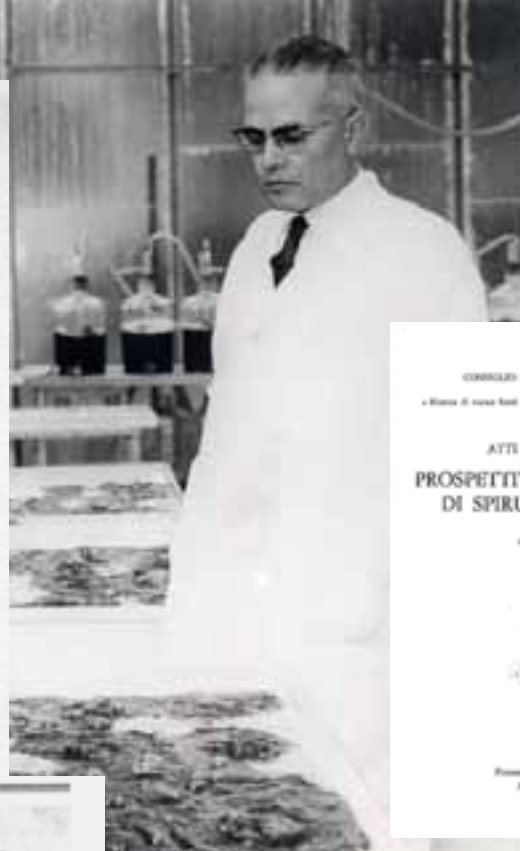
6.500 X 10<sup>9</sup> rifiuti alimentari  
in Italia

BIOTECHNOLOGIES  
ET BIO-INDUSTRIE

15 X 10<sup>6</sup> ton.  
di rifiuti/anno

Varii rapporti  
tra materie  
degradabili e  
resistenti:

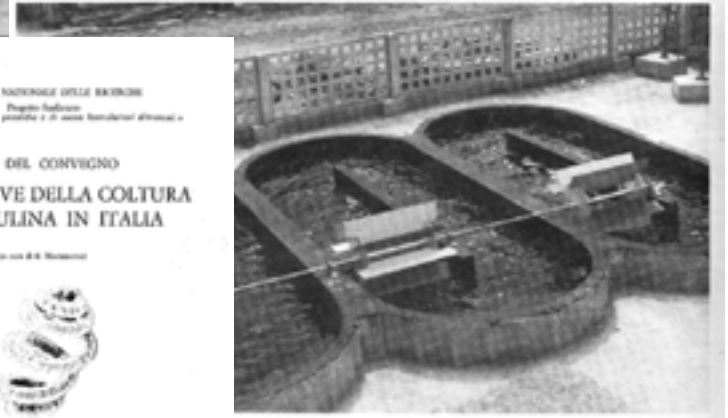
l'informatica  
e l'elettronica  
più program-  
mabili



LA RICERCA SPERIMENTALE DEL CNR A LAMEZIA

## Metano, fertilizzanti e mangimi coltivando le alghe marine

Il CNR, d'intesa con la Regione e l'Università della Calabria ha in corso a Lamezia Terme una ricerca sperimentale che ha già registrato significativi risultati



*Di fronte ai problemi ecologici, alimentari ed energetici del nostro tempo, le interazioni tra fotosintesi microbica, salvaguardia dell'ambiente e produzione di alimenti assumono una fondamentale importanza teorica e pratica per i possibili contributi agli equilibri del sistema biosferico, divenuti fragili e delicati.*

2.10.1977

Gino Florenzano

## Emissioni di CO<sub>2</sub> da centrali elettriche a carbone

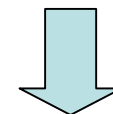
[ Milioni di tonnellate – impianti funzionanti a pieno regime ]

Brindisi Sud	Enel	15,9
Fusina	Enel	5,8
Sulcis	Enel	4,1
Vado Ligure	Tirreno Power	4,0
Brindisi Nord	Edipower	3,8
Fiumesanto	Endesa	3,8
<b>La Spezia</b>	<b>Enel</b>	<b>3,6</b>
Monfalcone	Endesa	2,0
Genova	Enel	1,8
Marghera	Enel	0,9
Bastardo	Enel	0,9
Totale		46,6

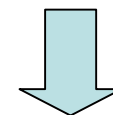
Fissare il 10%



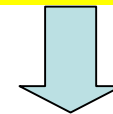
360.000 ton/anno



Ragionevole produzione di 80 t di biomassa algale secca per ha per anno



(x 1.83) → 150 ton di CO<sub>2</sub> fissata per ettaro per anno



2400 ha (6x4 km)



190.000 t di biomassa di cui 48.000 t olio + 144.000 t di residuo proteico